



DIPARTIMENTO DI
SCIENZE RELIGIOSE



Ecumenismo e Dialogo
Arcidiocesi di Milano



Ambrosianum

Nel 20° anniversario del Discorso alla città
del Cardinale Carlo Maria Martini
del 6 dicembre 1990

Noi e l'Islam Accoglienza, dialogo, confronto



Per informazioni:

Fondo Alessandro Nangeroni
Università Cattolica del Sacro Cuore
Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano
Tel. 02.7234.2287 - Fax 02.7234.3712
E-mail info.fan@unicatt.it

Venerdì 26 novembre 2010

Ore 17.30

Fondazione Culturale Ambrosianum

Via delle Ore, 3 - Milano

“Integrazione comporta l’educazione dei nuovi venuti a inserirsi armonicamente nel tessuto della nazione ospitante, ad accettare le leggi e gli usi fondamentali, a non esigere dal punto di vista legislativo trattamenti privilegiati che tenderebbero di fatto a ghettizzarli e a farne potenziali focolai di tensioni e violenze”. (Par. 2)

“Connesso a questo è però il problema della possibilità anche di un dialogo interreligioso senza il quale sembra difficile assicurare una tranquillità sociale. Ora questo dialogo è possibile? Vi sono pronti i musulmani? Vi siamo pronti noi cristiani?”. (Par. 2)

“Che senso può avere nel piano divino il sorgere di una religione in certo modo così vicina al cristianesimo come mai nessun’altra religione storica e insieme così combattiva, così capace di conquista, tanto che alcuni temono che essa possa, con la forza della sua testimonianza, fare molti proseliti in un’Europa infiacchita e senza valori?”. (Par. 3)

“Vi sono due posizioni errate da evitare e una posizione corretta da promuovere. Prima posizione errata: la noncuranza del fenomeno. Il limitarsi a pensare all’islam come a una costellazione remota che ci sfiora soltanto di passaggio o che ci tocca per problemi di assistenza, ma che non avrà impatto culturale e religioso nelle nostre comunità. Da tale posizione si scivola facilmente a sentimenti di disagio e quasi di rifiuto o di intolleranza. Seconda posizione errata: lo zelo disinformato. Si fa di ogni erba un fascio, si propugna l’uguaglianza di tutte le fedi senza rispettarle nella loro specificità, si offrono indiscriminatamente spazi di preghiera o addirittura luoghi di culto senza aver prima ponderato che cosa significhi questo per un corretto rapporto interreligioso”. (Par. 5)

Dal discorso di S. Em. Card. Carlo Maria Martini alla Chiesa ed alla Città di Milano nella vigilia della festa di sant’Ambrogio, il 6 dicembre 1990.

Una riflessione a due voci con

Adnane Mokrani

Pontificia Università Gregoriana, Roma

Paolo Branca

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Conduce

Marco Garzonio

Ambrosianum Fondazione Culturale

Nel corso dell’evento saranno proiettate
“**Immagini per un incontro**”